

LA GRANDE BUGIA

DI **BABA JAGA**
ARTE E SPETTACOLO



Regia e drammaturgia **Maria Grazia Pavanello**
con **Federico Ferrando** e **Riccardo Tortarolo**

C'era una volta, e c'è ancora adesso, una città in cui si può entrare solo togliendosi le scarpe, perché lì le scarpe non servono.

Una città abitata solo da donne e bambini, perché gli uomini se ne sono andati molto tempo fa.

Una città in cui le lettere non le porta il postino, ma piovono dal cielo.

Una città in cui tutti hanno paura di una strega che nessuno ha mai visto.

Una città in cui l'attesa regna sovrana, perché tutti sanno che prima o poi papà Nicolas farà ritorno. E - nell'attesa del ritorno di papà Nicolas - suo figlio, Nicolas Junior, legge le tante lettere che lui gli invia: scrive dai posti più strani, raccontandogli le sue avventure in giro per il mondo, i suoi incontri con le creature più bizzarre... Papà Nicolas racconta una vita incredibile. Nel senso che, davvero, non ci si può credere... Sono tutte bugie? Oppure sono un modo diverso di guardare la realtà?

"L'essenza della vita sta in ciò che si racconta... e poco importa che sia vero!"





Lo spettacolo

"La Grande Bugia" ha come protagonisti due bambini che si ritrovano a fare i conti con il mondo che li circonda. Nella piccola città in cui vivono, e dalla quale non sono mai usciti, ci sono regole che potrebbero sembrare strane: niente scarpe, le lettere piovono dal cielo e, ancora più bizzarro, il tempo non scorre ma ogni giorno ci sono almeno 2 compleanni da festeggiare, ma per Nicolas ed Edward questa è la normalità, non si fanno domande sul mondo al di fuori della loro cittadina, sono convinti di sapere tutto grazie alle lettere del papà di Nicolas: le lettere che piovono dal cielo...

... Ma siamo sicuri che le lettere arrivino dal cielo? E come? Le porta forse un piccione viaggiatore? E perché è solo il papà di Nicolas a scrivere le lettere? Gli altri papà non scrivono ai loro bambini?

Per rispondere a queste domande ai due amici non resta che indossare le scarpe e incamminarsi lungo la lunga strada.



Note di regia

Lo scorso Febbraio è iniziata la guerra in Ucraina, l'Europa dopo anni di apparente tranquillità si è risvegliata con le immagini delle lunghe code di donne e bambini che raggiungono la frontiera in cerca di aiuto. Donne e bambini, gli uomini rimangono a combattere.

Come raccontare ai bambini della guerra? Delle ingiustizie della vita? Sino a che punto li possiamo o dobbiamo proteggere? Non abbiamo trovato una risposta, abbiamo preferito prendere spunto da altre favole per raccontarne una tutta nuova. Una favola che parla di loro, dei bambini, della loro capacità a comprendere le cose e di farsi forza attraverso il mondo della fantasia che riesce a dare colore anche alle cose più spaventose. Forse, attraverso la fantasia, potremo salvare tutti, anche noi stessi.



Film da cui si è
presa ispirazione

Lo spettacolo è ispirato a due grandi film: "Big Fish" di Tim Burton (2003) e "La vita è bella" di R. Benigni (1997). In entrambi, un papà racconta una "grande bugia" al proprio figlio con l'intento di rendere più bella e accettabile la vita. Di entrambi i film rimane il messaggio che la fantasia e l'amore sono un elemento fondamentale per la vita degli esseri umani, soprattutto dei bambini.

Tematiche

Diventare grandi significa smettere di credere alle favole, ma anche avere la consapevolezza che, un mondo senza fantasia, è come il cielo senza le stelle.

"La grande bugia" pone l'accento sull'importanza di raccontare storie, di crescere senza perdere la possibilità di guardare il mondo attraverso gli occhi di un bambino.

Lo spettacolo affronta anche il tema della guerra, della separazione e dell'impotenza davanti ad alcuni fatti della vita.



Età Durata Genere

FASCIA D'ETÀ: dai 6 anni.

DURATA: 50 minuti.

GENERE: Teatro d'attore.

Lo spettacolo è particolarmente adatto per le scuole primarie.





Scheda Tecnica

Spazio scenico minimo: 7x4

Impianto audio e luci: standard.

Microfoni: se necessario.

Lo spettacolo può essere rappresentato in qualsiasi contesto, anche senza il buio.
La compagnia può essere autonoma tecnicamente.

Musiche : sono presenti musiche tutelate

Testo: il testo dello spettacolo non è tutelato.



CONTATTI

Per ulteriori informazioni sullo spettacolo e richiesta preventivi:

Maria Grazia Pavanello: **3274743920**

segreteriaatdu@gmail.com

Siti:

www.babajagaps.com





BABA JAGA ARTE E SPETTACOLO APS



Nata a Finale Ligure nel 2008 dall'incontro di diverse esperienze nel campo dell'arte, dell'educazione e del sociale.

Mezzo di comunicazione principe ed identitario di Baba Jaga è il teatro in tutte le sue possibili declinazioni: organizzazione del cartellone e delle attività del Teatro delle Udienze di Finale Ligure, con rassegne e realizzazione di produzioni teatrali, laboratori, relazione con le scuole e messa a punto di progetti ad hoc, servizi ed iniziative per il territorio e non solo.

Associazione Baba Jaga è attiva con diversi spettacoli di Teatro Ragazzi tutti accomunati da un accurato lavoro istruttivo e pedagogico mediante lo strumento dell'intrattenimento: nulla è "troppo difficile" se viene raccontato nel modo ~~giusto~~ ricerca di leggerezza unita alla profondità, vuole essere il tratto distintivo in tutte le produzioni Baba Jaga.

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata riconosciuta, da parte dei Ministeri dell'Istruzione e della Cultura, come ente accreditato del sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di istruzione e formazione.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA